

**FARMACEUTICA** 2008: INVESTITI OLTRE 108 MILIONI IN RICERCA, FATTURATO +14,3%, NUOVA AFFILIATA IN CINA

# Chiesi, la crescita è mondiale

E' tra le prime 7 imprese farmaceutiche a più rapido sviluppo, unica italiana  
Il presidente: «I risultati sono lusinghieri, in futuro ci aspettano grandi sfide»

Il fatturato in crescita, forti investimenti in ricerca e sviluppo, accelerazione del processo di internazionalizzazione. Chiesi Farmaceutici archivia il 2008 con risultati positivi che hanno permesso al gruppo di posizionarsi - unico fra le italiane - tra le prime 7 aziende farmaceutiche a più rapida crescita, a livello mondiale (dati Ims Health Midas, settembre 2008). Un riconoscimento anche dall'Università di Pisa, che nell'ottobre 2008 ha assegnato a Chiesi Farmaceutici il premio «Long Life Family Business Award» come impresa familiare di maggior successo.



Chiesi Ai 3 centri di ricerca di Parma, Parigi e Rockville si è aggiunto quello di Ciproham (UK).

**Le vendite** Hanno raggiunto i 748 milioni di euro, segnando un +14,3% (quasi il triplo della crescita media del mercato europeo), ottenuto ancora una volta senza acquisizioni importanti e nonostante i tagli di prezzo dei farmaci nel corso del 2007 e del 2008. In Italia, Chiesi ha registrato un incremento delle vendite dirette del 6,5% in un mercato sostanzialmente «piatto», per quanto riguarda il canale farmacia.

I nuovi prodotti corporate, oltre ai nuovi sviluppati dall'azienda, rappresentano oltre la metà del fatturato globale. In particolare, Foster® (indicato

**3.243**  
dipendenti

Durante lo scorso anno il loro numero è aumentato del 10% a livello mondiale. Le nuove assunzioni sono in particolare nelle filiali estere di recente istituzione.

per il trattamento dell'asma) ha superato le previsioni nella maggior parte dei mercati più importanti e si avvia a diventare il primo prodotto del gruppo nel 2009.

«Il settore farmaceutico sta attraversando una fase di transizione - spiega Alberto Chiesi, presidente e amministratore delegato del gruppo - i risultati raggiunti, in controtendenza rispetto all'attuale situazione del comparto, sono per noi particolarmente lusinghieri e ci spingono

I 14 brevetti ottenuti e le 19 richieste di brevetto depositate nel 2008 rappresentano un record per il Gruppo e un segno dell'intensa attività svolta dalla ricerca non clinica e clinica, i cui sforzi si stanno concentrando sulle malattie respiratorie e le patologie rare. Ai 3 Centri Ricerche di Parma, Parigi e Rockville (Usa) si è aggiunto quello di Ciproham (UK) che, realizzato nel 2008 a tempo di record, si propone l'obiettivo di portare innovazioni nel campo degli aerosol pressurizzati.

**Investimenti e prospettive** Complessivamente, nel 2008, il gruppo ha investito 39,1 milioni di euro, soprattutto nel settore delle produzioni industriali, non solo a Parma, ma anche in Francia e in Brasile. E' proseguito inoltre il processo di internazionalizzazione che ha visto un ulteriore consolidamento nei mercati emergenti di Turchia, Olanda, Brasile, Russia e anche in Cina, dove a giugno è stata aperta una nuova filiale.

Nel 2009 la Chiesi Farmaceutici prevede di superare gli 830 milioni di fatturato, con un incremento nelle vendite dei prodotti corporate del 20% e una crescita delle filiali estere mediate tra il 15 e il 30%.

**CCIAA** RISTORAZIONE PROTAGONISTA

# La Nuova Zelanda cerca il know how made in Parma

Antonella Del Gesso



CcIaa Liz Maxwell.

Il Agroindustria e Festival Verdi al centro degli interessi dei neozelandesi per il nostro territorio. Non solo di sport (vedi i mitici rugbisti, famosi in tutto il mondo) si nutrono i «maori».

Infatti, da un incontro della vice presidente della Camera di Commercio italiana in Nuova Zelanda, Liz Maxwell, con gli imprenditori di casa nostra, organizzato alla CcIaa di Parma, è emersa la volontà del Paese a favorire investimenti reciproci, ad assorbire know how nei processi produttivi e di trasformazione, a incentivare l'interscambio culturale.

«Siamo molto interessati alla diffusione della ristorazione italiana in Nuova Zelanda, e ci piacerebbe che ai macchinari per la lavorazione del prodotto agroindustriale. Inoltre la nostra terra è ricca di melomani che ospiterebbero volentieri il Festival Verdi in patria», spiega la Maxwell.

Per quanto riguarda il primo punto il presidente della CcIaa di Parma, Andrea Zanlari, ha parlato della possibilità di accogliere un gruppo di giovani neozelandesi nella scuola Alma di Corno, affinché imparino l'arte della cucina italiana. In secondo luogo è attesa una sessantina di appassionati d'opera per la prossima stagione del Festival. Al-

trettanti nostrani ricambieranno poi la visita nei maggiori teatri neozelandesi.

«E' importante incoraggiare le nostre imprese a considerare investimenti e forme di cooperazione con il settore agroalimentare neozelandese, con una particolare attenzione all'espansione delle vendite nell'area del Pacifico» afferma Zanlari.

La Nuova Zelanda prevede incentivi fiscali per i nuovi investimenti, sia nei primi anni di vita che nel successivo tempo di consolidamento. Non solo. «La crisi finanziaria globale da noi è meno sentita. Le banche sono solide e non abbiamo avuto perdite di posti di lavoro» conclude la Maxwell.

**BILANCIO 2008** SI E' RIUNITO IL CDA, CONFERMATI I DATI PRELIMINARI

# Per Buongiorno margini e ricavi in linea col 2007

Il debito netto è di 66,7 milioni. Prosegue l'integrazione con iTouch. Titolo in rialzo

Il Cda di Buongiorno ha approvato ieri il bilancio 2008 (il primo che include iTouch) confermando nella sostanza i dati preliminari resi noti a metà febbraio, in linea con quelli proforma del 2007: ricavi a 316 milioni, Ebitda di 39,8 milioni e il miglior trimestre (il quarto del 2008) nella storia della multinazionale parmigiana (ricavi per 83 milioni). Ebitda prima dei costi straordinari di 13,1 milioni.

Il calo dell'utile netto da 13,7 a 8,4 milioni è da ascrivere principalmente - spiega Buongiorno - agli oneri straordinari dovuti all'integrazione con iTouch e ai maggiori oneri finanziari derivanti dal finanziamento acceso per l'acquisizione.



Buongiorno ieri in Borsa +4,13%

A livello di aree di business significativa la crescita nella regione Iberica: fatturato +96,4% a 108 milioni e Ebitda passato da 7,8 a 20,1 mln per effetto soprattutto del consolidamento delle attività B2C e B2B. Nell'area Sud America il balzo è da 5,3 a 22,5 milioni grazie all'acquisizione del gruppo ByCycle in Argentina, consolidato da ottobre 2007.

Sul fronte delle linee di business la quota prevalente dei ricavi caratteristici è rappresentata dai Consumer Services, settore in cui nel 2008 il Gruppo ha realizzato fatturati di 292,9 milioni, circa il 95% dei ricavi complessivi.

Il Cda sottoporrà all'assemblea la richiesta di buy back per un massimo di 10 milioni di azioni proprie del valore nominale di 0,26 euro (il 9,4% del capitale). L'operazione è finalizzata a operazioni di integrazione societaria senza dover ricorrere ad aumenti di capitale dedicati, a interventi attraverso operazioni di negoziazione, copertura ed arbitraggio in presenza di oscillazioni anomale del mercato borsistico e ad operazioni d'investimento di liquidità.

Ben intonato il titolo a Piazza Affari: ha chiuso a quota 0,5675 euro in rialzo del 4,13%.

**CONSORZIO** A PARMA SI TERRA' VENERDI'



Consorzio L'assemblea generale è in programma il 31 marzo.

# Parmigiano-Reggiano: al via le assemblee

Al via gli incontri territoriali del Consorzio del Parmigiano-Reggiano, in vista dell'assemblea generale dei delegati in programma il 31 marzo.

Si inizierà domani a Mantova. In ogni provincia saranno poi eletti i componenti dei Consigli regionali e saranno nominati i delegati chiamati a partecipare all'assemblea generale. Le assemblee proseguiranno venerdì 20 a Parma (ore 9,30, Centro congressi Cavagnari), lunedì 23 a Modena (ore 10, Istituto zooprofilattico

di Modena), martedì 24 marzo a Reggio Emilia (ore 10,30, Sala convegni Siper) e venerdì 27 a Bologna (ore 10,30 Municipio di Vergato).

L'assemblea generale del 31 marzo procederà poi all'esame del bilancio consuntivo 2008 e preventivo 2009 e alla ratifica dei consiglieri nominati dalle sezioni provinciali. Il Consiglio dell'ente sarà successivamente chiamato alla nomina del presidente, dei vicepresidenti e del direttivo del Consorzio.

**IDIA** INSIEME A CARIPARMA E FONDAZIONE

# Crédit Agricole: 95 mln per l'agroalimentare

Arrivano 95 milioni di euro per le aziende agroalimentari italiane. Il Gruppo Crédit Agricole - insieme a Cariparma, FriuliAdria e Fondazione Cariparma - ha infatti creato il veicolo di investimento CA Agro-Alimentare (C3A).

Gestito da Idia, società del Gruppo Crédit Agricole specializzata in operazioni di investimento nel settore agroalimentare, CA Agro-Alimentare dispone di 95 milioni di euro per accompagnare nel tempo le imprese italiane non quotate del settore nei loro progetti di sviluppo in Italia all'estero, sostenendole anche nelle operazioni di passaggio di proprietà.

Le enterprise target hanno un enterprise value tra 10 e 150 milioni di euro, mentre l'investimento medio previsto per società è tra i 5 ed i 15 milioni, su un arco temporale compreso tra sette e dieci anni.

«Questo progetto nasce dalla volontà comune di accompagnare un settore dinamico dell'in-



Cariparma Nasce C3A.

dustria italiana. Nel contesto attuale il carattere anticoncettivo delle industrie agro-alimentari rappresenta un valore difensivo per gli investitori», spiega Nicolò Francesco Rienzi, consigliere di CA Agro-Alimentare e amministratore delegato di Idia Italia, che ha riunito intorno a sé una squadra di professionisti del settore. «La nostra struttura è già operativa e stiamo già studiando le prime opportunità di investimento in stretta collaborazione con i team di Cariparma e di FriuliAdria». CA Agro-Alimentare opera a Milano, Parma e Pordenone.

**MODA** NEGRA INTERVISTATO DA BUSINESS

# Pinko: il segreto è stare under the top

È uno dei brand della moda made in Italy a più rapida crescita in Italia e all'estero.

Pinko fashion group non ferma la sua ascesa e nonostante i venti di crisi chiude il 2008 con il fatturato in aumento dell'8% e nel 2009 è previsto un ulteriore balzo dell'11% che porterà il gruppo ad un giro d'affari di 165 milioni. Il fondatore e presidente Pietro Negra spiega in un'intervista rilasciata alla rivista Business che la parola magica è posizionamento. «Pinko» afferma il numero uno del gruppo - ha trovato nel mondo della moda



Fondatore Pietro Negra.

un posto che non c'era, under the top. Idea che portato al successo è stata quella di creare un brand che depurasse il concetto di grande griffe da tutti quei fattori che la appesantiscono e la rendono poco accessibile: prezzi esagerati, show room esclusivi, salvaguardando però «l'attenzione maniacale alla realizzazione dei capi e alla qualità».

«Oggi» dice Negra a Business - molti clienti rinunciano alle grandi firme non tanto per minor disponibilità economica, ma per questioni etiche: preferiscono adeguarsi a quel clima di maggiore sobrietà che la congiuntura economica ci impone. ecco perché l'aumento dei miei listini non ha penalizzato le vendite, ma le ha incrementate. Il costo leggermente più elevato ha contribuito a trasferire valore ai brand, che è stato correttamente percepito come una validissima alternativa ai mostri sacri della moda».

# Economia In Breve

**BILANCIO 2008**  
Emak, il dividendo scende a 0,15 euro

Il Cda della reggiana Emak (macchine per giardinaggio) ha deliberato di sottoporre all'assemblea degli azionisti (convocata il 16 o 17 aprile) la distribuzione di un dividendo di 0,15 euro per azione, contro 0,22 del 2007. «con l'obiettivo», spiega l'azienda - di consolidare ulteriormente la struttura patrimoniale in considerazione della straordinaria incertezza che caratterizza il contesto economico». Nel 2008 Emak ha realizzato un fatturato consolidato di 243,4 milioni (+11,8%) e un utile netto di 14,9 mln contro 15,2. Ieri +4,92% a Piazza Affari.



**PALAZZO SORAGNA**  
Bilancio d'esercizio: domani un convegno

Il bilancio d'esercizio 2008 e la determinazione delle imposte» è il titolo del convegno in programma domani a Palazzo Soragna (ore 9) promosso dall'Unione Parmense degli industriali, Gruppo imprese artigiane e Ordine dei dottori commercialisti.

**ENEL** NUOVA L'OFFERTA «TUTTO COMPRESO»

# Energia, in arrivo la bolletta «su misura»

Prevedere la spesa mensile dei consumi di energia per i prossimi due anni. E' questa una delle caratteristiche di «Energia tutto compreso», la nuova offerta di Enel Energia, la società del gruppo per la vendita di elettricità e gas sul mercato libero, che è stata presentata ieri a Roma.

Destinata principalmente, ma non solo, alle famiglie con contratto 3 kW pari a circa l'80% del mercato domestico, consente di promuovere «su misura» la propria bolletta a pagare in un'unica voce i Kw consumati, escluse le sole imposte. Sono tre gli scaglioni di consumo fissati: con «small», il

pacchetto di 100 Kw mensili costa 12 euro al mese, con «medium» 225 Kw mensili 28 euro con «large» 300 Kw 44 euro.

Rimane nei limiti di consumo previsti, ogni tre mesi si riceve una bolletta che riepiscola l'importo scelto; se si superano il costo per i Kw in più è doppio, ma per non trovare più la convenienza bisogna aver ecceduto del 66%. Per scegliere l'offerta, basta andare sul sito www.enelenergia.it, per chi vuole la propria bolletta a pagare in un'unica voce è disponibile un servizio gratuito che, con un sms, comunica l'esatto ammontare del consumo.